m_lps.AGG579Z.REGISTRO UFFICIALE.U.0005390.06-05-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli Atti del Miur, del Mibac, del Ministero Salute e del Ministero Lavoro
controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it

e, p.c.

Al Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
DipartimentoLavoro@lavoro.gov.it

OGGETTO: Finanziamento agli Istituti di patronato e di assistenza sociale

Si fa riferimento alla richiesta di Codesta Corte dei Conti di rassicurazioni in merito all'invito rivolto a questa *amministrazione a portare a compimento in tempi brevi la riforma del sistema dei controlli effettuati sull'attività svolta dai Patronati medesimi* (prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA -0011409 – del 13 marzo 2026, pervenuta a questa amministrazione in data 18 marzo 2026).

*

- Quadro normativo e cause dei ritardi nell'erogazione dei finanziamenti

In premessa si rappresenta che l'attività degli Istituti di Patronato è disciplinata dalla legge 30 marzo 2001, n. 152, che attribuisce la vigilanza al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il finanziamento degli stessi avviene tramite l'apposito Fondo Patronati, regolato, per quanto riguarda le modalità di riparto e di controllo, dal decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193.

Nel corso degli anni, l'applicazione del vigente sistema di controlli – basato prevalentemente su verifiche ispettive sulla documentazione cartacea in loco – ha determinato ritardi strutturali nella definizione degli esiti ispettivi necessaria ai fini della determinazione della percentuale di spettanza del predetto Fondo, con conseguente disallineamento temporale dei decreti di riparto definitivo e dell'erogazione dei saldi.

Va evidenziato, tuttavia, che con le anticipazioni di cui all'art. 13 comma 5 della legge 152/2001 sono effettuate tempestivamente rispetto ai termini di legge, infatti con esse è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno e una ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato di cui al comma 4. Dunque, attraverso dette anticipazioni, il 90% circa delle risorse viene erogato tempestivamente, mentre la parte residua del fondo è impegnata per le eventuali compensazioni da effettuarsi in seguito al riparto definitivo del fondo.

Alle criticità determinate dalla peculiare struttura morfologica del sistema dei controlli, che determina il ritardo nella definizione delle verifiche ispettive nei termini di legge, si aggiungono le difficoltà connesse al completamento delle verifiche nelle Regioni e Province autonome, con particolare riferimento alla Regione siciliana, per la quale, in ragione dell'autonomia speciale, il Ministero non esercita poteri di vigilanza diretta.
Al riguardo, tuttavia, nel solco della leale collaborazione tra amministrazioni questa Direzione, oltre alla recente *task force* volta alla conclusione di ispezioni di alcune annualità pregresse, ha da ultimo promosso un confronto con i vertici dell'Ispettorato siciliano, nel corso del quale il responsabile dell'Ispettorato ha assunto l'impegno a completare le verifiche nel più breve tempo possibile, dato che, in particolare per le annualità pregresse più remote, i soli esiti ispettivi mancanti ai fini del riparto definitivo sono quelli della Regione Sicilia.

- La riforma strutturale del sistema dei controlli

Al fine di accelerare la chiusura delle annualità arretrate, questa Amministrazione ha avviato un intervento strutturale e organico di riforma del sistema di vigilanza e finanziamento dei Patronati, mediante la revisione del D.M. n. 193/2008, come già rappresentato.
La riforma si fonda sui seguenti assi portanti:

- Digitalizzazione del mandato e tracciabilità delle attività

È prevista l'introduzione del mandato digitale, che consentirà la tracciabilità completa di ogni singola istanza, dal conferimento dell'incarico da parte del cittadino fino all'erogazione del servizio, rafforzando il controllo sull'attività effettivamente svolta dai Patronati.

- Sistema Informativo Integrato Patronati (SIIP)

È in corso di realizzazione un Sistema Informativo Integrato (SIIP), finalizzato a garantire l'interoperabilità tra Ministero del lavoro, INPS, INAIL, Ispettorato Nazionale del Lavoro e Istituti di Patronato.

Il sistema consentirà l'aggiornamento continuo dei dati relativi alle pratiche e all'organizzazione territoriale; l'attribuzione automatizzata dei punteggi; lo svolgimento di controlli da remoto e, ove possibile, automatici. L'adozione del SIIP, del mandato digitale e delle nuove modalità ispettive consentirà una sensibile riduzione dei tempi di controllo e di liquidazione dei saldi, garantendo al contempo maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa.

- Nuove modalità ispettive

Le verifiche in loco saranno limitate ai soli casi necessari (apertura di nuove sedi, segnalazioni circostanziate, controlli a campione basati su indicatori di rischio), con un significativo abbattimento dei tempi ispettivi.

- Anticipazione dei termini di riparto definitivo

In considerazione delle nuove modalità di controllo, con la riforma in fase di implementazione è stato possibile prevedere l'anticipazione del termine per l'adozione del riparto definitivo dei fondi al 30 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento, rispetto al termine attualmente vigente (31 maggio di due anni successivi a quello di riferimento art. 13, comma 3 della legge 152/2001) con un impatto diretto sulla riduzione dei ritardi nei pagamenti dei saldi.

*

La realizzazione del progetto in parola richiede importanti innovazioni organizzative e tecnologiche propedeutiche – in fase di realizzazione - volte a permettere l'operatività della riforma del sistema dei controlli in parola. Il progetto vede coinvolte altre amministrazioni ed enti pubblici coordinati dalla scrivente: oltre all'Ispettorato nazionale del Lavoro, l' INAIL, il Ministero dell'Interno (in parte) e soprattutto l'INPS che sta curando la realizzazione del software e sperimentando il mandato digitale su tutte le prestazioni erogate dall'Istituto.

Come già precedentemente rappresentato, questa Direzione Generale, in una prospettiva di semplificazione del sistema dei controlli ispettivi sull'attività dei Patronati, si è attivata per dar corso, in collaborazione con la Direzione generale dell'Innovazione di questo Ministero, a un sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo del finanziamento di cui all'art. 13 della L. 152/2001.

È stato pertanto progettato e realizzato un applicativo informatico con l'obiettivo di realizzare l'interoperabilità dei soggetti deputatati alla rendicontazione dell'attività svolta dagli Istituti di patronato e di fornire tutti quegli strumenti di controllo che consentano a questa Direzione di esercitare le funzioni di vigilanza normativamente attribuitele.

Per consentire ciò, il progetto di sviluppo software è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- Fase 1: riservata alla realizzazione di uno strumento utile al solo caricamento dei dati di input forniti dai soggetti esterni e al calcolo delle suddette quote di finanziamento, ad uso esclusivo del personale di questa Direzione generale;
- Fase 2: dedicata ad aumentare l'aspetto "collaborativo" della soluzione, ossia a rendere gli stakeholder esterni parti attive nel nuovo strumento informatico per la fornitura dei dati di input;
- Fase 3: improntata alla realizzazione di un vero e proprio "Sistema di gestione dei Patronati" che consenta di gestire in maniera completa tutte le informazioni necessarie e quindi rendere sempre più efficienti ed efficaci le attività di controllo.

***

In riferimento a quanto esposto, l'Amministrazione conferma il proprio impegno a portare a compimento, nei tempi strettamente necessari, l'importante processo di riforma, assicurando che sono in corso azioni concrete per la definizione delle annualità pregresse e restando a disposizione di Codesta Corte per ogni ulteriore approfondimento.

L'occasione è gradita per i migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE
*Maria Sabrina Guida



Firmato digitalmente da
GUIDA MARIA SABRINA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".*